

## Fiaccolata per la pace

Di c.f.

*Dopo l'incontro con don Aniello Manganiello, un altro appuntamento questo sabato sera a Bagolino "per riflettere e dare luce di speranza al nostro quotidiano"*

**“Due giornate di ascolto e confronto** per riflettere e dare luce di speranza al nostro quotidiano”. È la proposta della parrocchia di San Giorgio di Bagolino per questo mese di gennaio dedicato alla pace.

**Il primo appuntamento** si è svolto mercoledì, con la presentazione del libro «Gesù è più forte della camorra», un testo, scritto da don Aniello Manganiello in collaborazione con Andrea Manzi, nel quale il sacerdote che fu parroco a Scampia per 16 anni, racconta della sua esperienza di lotta alla criminalità organizzata.

**Il secondo è in calendario questo sabato** sera con la fiaccolata della pace, giunta quest'anno alla 12esima edizione. L'iniziativa prenderà il via alle 20.30 nella chiesa parrocchiale di San Giorgio con un momento di preghiera; poi partirà la camminata luminosa che toccherà le zone principali del paese per fare poi ritorno alla chiesa. L'invito a partecipare, che arriva dal parroco don Paolo Morbio, è per tutti, ma in particolare è indirizzato alle famiglie, ai giovani, ai gruppi e alle associazioni.

**Nel messaggio per la Giornata Mondiale della Pace** del 2020, Papa Francesco indica nella pace “un bene prezioso” e una meta verso la quale tendere nonostante gli ostacoli e le prove. “La speranza – scrive il Papa – è la virtù che ci mette in cammino, ci dà le ali per andare avanti, perfino quando gli ostacoli sembrano insormontabili”. “La nostra comunità umana – aggiunge – porta, nella memoria e nella carne, i segni delle guerre e dei conflitti che si sono succeduti, con crescente capacità distruttiva, e che non cessano di colpire specialmente i più poveri e i più deboli”.

**“Aprire e tracciare un cammino di pace** – prosegue il Pontefice – è una sfida, tanto più complessa in quanto gli interessi in gioco, nei rapporti tra persone, comunità e nazioni, sono molteplici e contraddittori. Occorre, innanzitutto, fare appello alla coscienza morale e alla volontà personale e politica. La pace, in effetti, si attinge nel profondo del cuore umano e la volontà politica va sempre rinvigorita, per aprire nuovi processi che riconcilino e uniscano persone e comunità”.

DATA DI PUBBLICAZIONE: 17/01/2020 – AGGIORNATO IL 08/06/2025 ALLE 02:00

2025 © TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

AUTOGESTIONE CONTENUTI DI EDIZIONI VALLE SABBIA SRL C.F. E P.IVA: 02794810982 – SISTEMA [GLACOM®](#)